



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 165 - martedì 19 giugno 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Il teste chiave. «Ricucci? Un talento comico naturale. Diego Della Valle in una intervista lo aveva definito



«Lanzicheneco della finanza». Lui si era risentito, anche perché non aveva capito bene: «Lanzinechecco

a me? Lanzinechecco a uno che tutte le sere sta con la Falchi?»

Angelo Rovati
Corriere della Sera 18 giugno

Pd, il segretario scelto dai cittadini

Accordo sulle regole: il 14 ottobre si voterà su liste collegate a candidati segretari
Diritto di voto anche per i sedicenni, alternanza uomo-donna, sì a un partito federale

Le primarie del 14 ottobre, quelle in cui il partito democratico decollerà, eleggeranno anche il segretario. Sarà un voto indiretto ma vero: le liste locali, infatti, dovranno indicare esplicitamente un nome per il segretario. E chi avrà più voti guiderà il Pd. «Sarà un segretario forte ma non indebolirà il governo», rassicura Prodi che sull'elezione del segretario fino a ieri non si era pronunciato favorevolmente. «Soluzione ragionevole», dicono i Ds, cominciando da Fassino che pure intravedono i rischi di questo passaggio. Grande soddisfazione nella Margherita.

Andriolo e Carugati a pagina 3



Foto Ansa

IL LAVORO CHE UCCIDE Ischia, crolla il ponteggio muoiono due edili romeni

DALLA ROMANIA ad Ischia per morire sfracellati sugli eleganti sampietrini di piazzetta San Girolamo. Travolti da un cornicione che ha abbattuto l'impalcatura metallica che li sorreggeva. Marin Ghiorghita, 54 anni, è morto sul colpo. Ionel Balam, di 45, è spirato poco dopo. Il terzo, Ionita Dumitru, 56 anni, è grave.

Amato a pagina 6

Consiglio Ue MORATORIA

Stop al boia L'Europa dice sì grazie all'Italia

di Sergio Sergi
inviato a Strasburgo

È sembrato quasi un gioco di squadra. D'Almeida che insiste perché i colleghi votino subito il mandato, il Consiglio che nichia e il neo-ministro francese, Bernard Kouchner, che getta sul tavolo la proposta di presentare la risoluzione alla sessione Onu di settembre. Si è sbloccata così, nella riunione dei ministri degli Esteri Ue a Lussemburgo, la battaglia per la moratoria sulla pena di morte. L'Europa ha detto sì. Adesso, c'è l'impegno unanime dei Paesi dell'Unione, trascinati dall'iniziativa italiana, impegnati a sostenere la proposta e a mobilitarsi per raccogliere più adesioni possibili. Ma non è stato facile, c'è stato bisogno di un paziente, quasi capillare lavoro di persuasione che, alla fine, l'ha spuntata sulle ultime titubanze o, anche, resistenze.

segue a pagina 11

Proteste a Roma L'EX Ss IN LIBERTÀ PRIEBKE SOSPESO IL PERMESSO

Solani a pagina 8

La destra sfida il Quirinale: questo governo è illegittimo

La Cdl, senza Udc, si prepara all'incontro con il Presidente. Bossi vuole le elezioni, Fini no, Berlusconi non si sa

Strategia della destra

LA MARCIA SU ROMA

FURIO COLOMBO

Fausto Bertinotti ha lanciato un messaggio appassionato: «Ci vuole una sinistra unita che parla col cuore». Ma, da titolare di una delle tre massime istituzioni, la presidenza della Camera, si è accorto che i leghisti, al grido nobile e risorgimentale di «fuori dalle balte», solo tre giorni fa hanno occupato i banchi del governo con un gesto simile a quello tentato nel Parlamento spagnolo dal colonnello della Guardia Civil Antonio Tejero Molina nel 1981?

Quanto alla Guardia Civil, abbiamo avuto anche noi la nostra grave e pericolosa insubordinazione anche se si è scelto di non notarla, il generale Speciale, noto per le ragioni non patriottiche e non di attaccamento al dovere descritte dettagliatamente dal non smentito resoconto del ministro Padoa-Schioppa al Senato (fra le urla indecenti e insultanti della opposizione), ieri non si è presentato allo scambio delle consegne con il suo successore.

segue a pagina 27

«Il governo è illegittimo»: la destra va sul Colle per fare pressing. Forse non avrà la sfrontatezza di chiedere apertamente elezioni (cosa che fa Bossi con Calderoli che minaccia le marce dei padani) ma punta a delegittimare Prodi e a chiedere un «governo breve» per far decantare la situazione e poi votare. Il Quirinale attende e fa conoscere quali sono i limiti costituzionali. «La costituzione - spiega Barbera - rende impossibile lo scioglimento delle Camere o le dimissioni di Prodi, finché ha la maggioranza in Parlamento». E allora? È una sfida quella della destra o una semplice mossa propagandistica?

Lombardo, Vasile e Miserendino a pagina 4

Le violenze di Genova

QUANTO VALE LA DEMOCRAZIA

GIAN GIACOMO MIGONE

Nella storia di ogni nazione vi sono momenti critici in cui alcune decisioni politiche possono determinare un salto di qualità, in senso positivo o negativo. Momenti come questo, in cui molti nodi vengono al pettine. Può darsi che mi sbaglia, ma sono convinto che quelli decisivi non siano il tesoretto, il Dpef e nemmeno i Dico, bensì i nodi che riguardano la qualità della democrazia.

segue a pagina 26

Staino

OGNI CANDIDATO ALLE PRIMARIE DOVRÀ DIRE CHIARAMENTE PER QUALE FUTURO LEADER CHIEDE I VOTI.

È LA VOLTA CHE SI CANDIDANO TUTTI LEADER.



Migone STAINO

Pensioni

DI PADRE IN FIGLIO

ALFREDO RECANATESI

C'è un motivo per cui il problema delle pensioni è sempre sul tavolo della politica e non c'è riforma che ve lo possa definitivamente rimuovere. Il motivo è che la questione previdenziale sta su quel tavolo in quanto capitolo di spesa pubblica, un capitolo che richiama su di sé la massima attenzione sia perché sul bilancio dello Stato è dei più rilevanti, sia perché aumenta continuamente ed è certo che continuerà ad aumentare. Affrontandolo quasi esclusivamente sotto il profilo della finanza pubblica, ogni soluzione tra le tante che vengono continuamente suggerite a destra e a manca sarebbe valida se non comportasse inevitabili conseguenze economiche.

segue a pagina 27

«filosofico umore» e «maravigliosa speditezza»
Pittura napoletana del Seicento dalle collezioni mediche
Galleria degli Uffizi
19 giugno 2007 - 6 gennaio 2008
orario della mostra martedì - domenica 9.15 - 18.50 venerdì nei mesi di luglio, agosto e settembre: 8.15 - 22.00 chiuso il lunedì, 26 dicembre, 1° gennaio
per informazioni e prenotazioni: 055.2654321
www.pittura napoletana agli Uffizi 2007.it

CALABRIA, QUELLA CUPOLA DI AFFARI & POLITICA

ENRICO FIERRO

Un potentissimo «comitato d'affari». Rigorosamente bipartisan. Dentro c'è di tutto: politici di sinistra, destra e centro, imprenditori con tanto di pelo sullo stomaco, massoni, due agenti dei servizi segreti, un altissimo generale della Guardia di Finanza. E prefetti che chiedevano «favori». Tutti spinti da un comune interesse: «La pervicace volontà di depredare le risorse pubbliche pur di raggiungere lucrosi interessi criminali». È questo lo «scenario devastante» disegnato da Luigi de Magistris, il pubblico ministero di Catanzaro impegnato nella maxi-inchiesta «sulle lobby affaristiche occulte» che dalla Calabria si proiettano in tutta Italia.

segue a pagina 7

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Parole di verità

BELLISSIMO lo Speciale Tg1 dedicato a don Milani, nel quale è stato possibile riascoltare la voce del prete che non piaceva ai preti e che ha saputo parlare a una intera generazione di laici, spingendoli a cambiare se stessi e la scuola. Molto interessante anche sentire il giudizio che della sua «Lettera a una professoressa» dava Pierpaolo Pasolini, entusiasta del valore letterario e perfino poetico di quel testo collettivo. Nel quale ogni parola era proposta e approvata dopo lunga discussione, per arrivare a una limpidezza che era il segno di una piena appropriazione del linguaggio da parte degli allievi. Un metodo che sarebbe forse ancora più rivoluzionario oggi che le parole sono straziate dal Girmì della cosiddetta «comunicazione», nel quale vengono spolpate del loro senso, per assumerne di allusivi e strumentali e per lanciare segnali di interdizione o di minaccia a avversari o alleati. Mentre per don Milani le parole dovevano essere schietto fino a coincidere, per quanto possibile, con le cose, allo scopo di «intercettare» solo la verità.

FERRARA
FERRARA
BARCO festa de l'Unità
festa nazionale dei Beni Culturali
festa de l'Unità per il Partito Democratico
dal 20 giugno al 9 luglio
a Ferrara (zona Barcol)

l'Unità + € 7,50 libro "I banchieri di Dio" tot: € 8,50; l'Unità + € 9,90 Dvd "La ville est tranquille" tot: € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma